

Comunicato stampa

## LUGANO-PARIGI: COLLABORAZIONE SEMPRE PIÙ STRETTA TRA ISTITUZIONI CULTURALI

Seminario internazionale del MUSEC organizzato al Musée du quai Branly - Jacques Chirac il prossimo 8 settembre

Lugano, 31 agosto 2017

Nuova, importante collaborazione internazionale tra istituzioni culturali di Lugano e di Parigi. Il MUSEC - Museo delle Culture organizzerà, il prossimo 8 settembre al Musée du quai Branly - Jacques Chirac, insieme ai colleghi del prestigioso museo parigino, una giornata di studi dedicata all'arte e alla cultura dei Dayak e intitolata: «Borneo. L'ultima terra incognita».

L'evento parigino inaugurerà la prossima stagione del ciclo *La recherche au musée*, ciclo che presenterà al grande pubblico e alla comunità scientifica i più recenti risultati della ricerca negli ambiti dell'arte e delle culture non occidentali.

Il seminario avrà luogo nella *Salle de cinéma* del Musée du quai Branly - Jacques Chirac il giorno venerdì 8 settembre 2017, dalle 9.30 alle 17.45. Gli interventi si terranno in lingua francese e in inglese. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

*Vi ringraziamo per l'attenzione che vorrete prestare alla notizia.*

Immagine in allegato: Opere del Borneo della Collezione Brignoni nell'allestimento presso la Galleria Gottardo, 2007. © 2017 MUSEC Lugano

Per ulteriori informazioni è a disposizione il curatore Paolo Maiullari, tel. +41(0)58 866 6966, [paolo.maiullari@musec.ch](mailto:paolo.maiullari@musec.ch)

**Ufficio stampa MUSEC**  
Natascia Valenta  
Villa Malpensata, via G. Mazzini 5  
CH-6900 Lugano  
tel. +41(0)58 866 6969  
cell. +41(0)79 683 2456  
e-mail [press@musec.ch](mailto:press@musec.ch)

## APPROFONDIMENTO 1: i contenuti del seminario

Il seminario sarà co-diretto da:

- **Frédérick Keck**, direttore del Dipartimento della ricerca e dell'istruzione del Musée du quai Branly - Jacques Chirac di Parigi;
- **Francesco Paolo Campione**, direttore del MUSEC - Museo delle Culture di Lugano;
- **Constance de Monbrison**, curatrice del Museo quai Branly - Jacques Chirac di Parigi;
- **Paolo Maiullari**, curatore del MUSEC - Museo delle Culture di Lugano.

Al seminario parteciperanno alcuni tra i più importanti esperti della materia che faranno il punto della situazione sulle conoscenze relative alla cultura e all'arte dei Dayak.

Le relazioni sono affidate a:

- **Fiona Kerlogue**, Horniman Museum di Londra, che tratterà il tema del lascito culturale dell'antichità;
- **Bernard Sellato**, CNRS-EHESS-INaLCO, PSL Research University di Parigi, il quale parlerà dei movimenti e degli scambi culturali all'interno del Borneo;
- **Antonio Guerreiro**, CNRS/Aix Marsiglia, che illustrerà gli stili etnici e i temi estetici dell'arte dei Dayak;
- **Junita Arnel**, MUSEC - Museo delle Culture di Lugano, che mostrerà i risultati del lavoro di valorizzazione del patrimonio culturale dayak svolto dal MUSEC di Lugano attraverso la ricerca sul campo.

Anche i co-direttori della giornata seminariale presenteranno le proprie relazioni:

- **Constance de Monbrison** parlerà della storia delle collezioni museali di arte del Borneo, con riferimento alla Collezione Brignoni del MUSEC di Lugano e alla collezione del Musée du quai Branly - Jacques Chirac di Parigi;
- **Francesco Paolo Campione** si soffermerà sul tema dei musei e della diplomazia culturale;
- **Paolo Maiullari**, infine, fornirà elementi e analisi sull'incontro storico tra Occidentali e Dayak.

L'evento scientifico internazionale servirà anche come occasione di confronto in vista dell'esposizione temporanea sull'arte dei Dayak che sarà inaugurata a Villa Malpensata (sede del MUSEC) nel 2019 (mostra che sarà poi ripetuta anche a Parigi).

Il seminario del prossimo 8 settembre è organizzato a spese del Musée du quai Branly - Jacques Chirac.

## APPROFONDIMENTO 2: il MUSEC e le collezioni d'arte del Borneo

Il MUSEC - Museo delle Culture di Lugano conserva la più importante collezione di grandi sculture del Borneo esistente al mondo, cui ha già dedicato due esposizioni (Lugano, Galleria Gottardo 2007; Milano, Palazzo Borromeo d'Adda 2008) e tre volumi a stampa.

Il secondo di questi volumi, intitolato *Patong* (a cura di Paolo Maiullari e Junita Arnel, Mazzotta Milano 2008, ISBN 978-88-202-1900-0) è considerato da molti esperti della materia come l'opera di maggior rilievo scientifico mai pubblicata sull'argomento.

Data la rilevanza della sua collezione di opere del Borneo, il MUSEC le dedica dal 2007 una specifica attività di ricerca svolta anche nelle aree indigene del Kalimantan Tengah, nell'ambito di un accordo di collaborazione culturale con le istituzioni indonesiane e, in particolare, con il Governatorato del Kalimantan Tengah, avviato nel 2008, sotto gli auspici e con il sostegno dell'Ambasciata svizzera a Jakarta.

Alle mostre del MUSEC, negli ultimi anni, sono stati chiamati a partecipare i maggiori esperti internazionali delle materie di volta in volta trattate.

L'importanza per il MUSEC del seminario di Parigi del prossimo 8 settembre è quindi triplice, perché grazie ad esso:

- si riconosce a livello internazionale la qualità della ricerca sul campo e degli studi effettuati dai ricercatori luganesi e, allo stesso modo, si riconosce il valore delle collezioni conservate nel Museo;
- viene confermata la bontà della politica di collaborazione culturale con le istituzioni indonesiane e, in particolare, con il Governatorato del Kalimantan Tengah, avviata dal MUSEC nel 2008, sotto gli auspici e con il sostegno dell'Ambasciata svizzera a Jakarta;
- viene confermata la capacità dell'istituzione culturale luganese di "fare scuola" sui temi della museologia moderna; ciò grazie proprio all'estensione a livello internazionale del sistema di lavoro del MUSEC, basato sulla ricerca e sullo scambio scientifico-seminariale quali premesse irrinunciabili alla produzione delle proprie esposizioni.

## APPROFONDIMENTO 3: il Musée du quai Branly - Jacques Chirac

Situato sulle rive della Senna, nel cuore di Parigi, tra la Tour Eiffel e il Museo d'Orsay, il museo quai Branly - Jacques Chirac è facilmente riconoscibile per la sua gigantesca struttura di vetro, prolungamento del famoso "muro vegetale" che protegge il giardino, con centinaia di alberi e una trentina di specie vegetali differenti. Ma anche per la originalissima architettura a "scatole colorate", ideata dal celebre architetto Jean Nouvel.

Il Museo del quai Branly - Jacques Chirac è uno dei più importanti centri di ricerca etnografici del mondo. Riunisce opere dalle antiche collezioni di etnologia del Musée de l'Homme e del Musée national des Arts d'Afrique et d'Océanie della Porte Dorée.

Le collezioni esposte promuovono le arti e le civiltà di Africa, Asia, Oceania e Americhe. Le mostre temporanee sono invece dedicate a temi eterogenei che mescolano anche forme e opere diverse.

Fortemente voluto dall'ex presidente francese Jacques Chirac, il Museo è stato inaugurato nel giugno del 2006 e ha festeggiato il suo decennale superando in complesso quota 13 milioni di visitatori. Nel 2016 i visitatori del Museo sono stati oltre 1,4 milioni.

Informazioni e immagini ulteriori si possono facilmente ricavare collegandosi al ricchissimo sito internet del Museo, all'indirizzo <http://www.quaibranly.fr/fr/>.